

Perché e a chi, conviene inviare lettera interruttiva della prescrizione e successivamente fare ricorso, per considerare interamente gli anni preruolo nella ricostruzione di carriera

Come dovrebbero sapere tutti i docenti in ruolo a cui è stata fatta la ricostruzione di carriera (basta leggere attentamente il decreto che li riguarda) gli anni preruolo considerati per l'anzianità di servizio ai fini giuridici ed economici sono 4 anni più i $2/3$ dei rimanenti.

Esempio: nel 2017/18 ho passato l'anno di prova con 9 anni di precariato e ho avuto una segreteria molto efficiente che ha emesso subito il decreto di ricostruzione a settembre 2018. In esso si riporta che ho 9 precario +1 di prova=10 ma per l'anzianità dei 9 anni solo 4 sono interi, i restanti 5 sono considerati per i $2/3$ (ossia solo 3 e 4 mesi) quindi in totale la mia anzianità è di 8 anni e 4 mesi e nel 2018/19 avrò lo scatto dopo 8 mesi (da maggio 2019) e perdo dai 2100€ lordi (infanzia) ai 3200€ (secondaria) per quell'anno. Solo nel 2019/20 avrò lo scatto. Di nuovo, il passaggio nel gradone di anzianità 15-20, viene posticipato di un anno e 8 mesi con una perdita ancora maggiore.

In generale se si ha più di 5 anni di precariato prima dell'anno di prova vale la pena ricorrere a patto che siamo dentro i 5 anni della prescrizione.

Per questo è quindi importante mandare la lettera per interrompere la prescrizione (qui si suppone a dicembre 2018) e quindi anche se il ricorso si dovesse presentare tra un anno (visti i tempi per raccogliere le varie adesioni e minimizzare i costi a meno di 200€ procapite) i diritti acquisiti non cambierebbero.

Pertanto, a questo [link](#) trovate il modello - in formato "Word" - della lettera di messa in mora e diffida dell'Amministrazione scolastica - nonché interruttiva dei termini di prescrizione dei diritti - in merito al ritardo dello scatto di anzianità dovuto alla ingiusta ricostruzione di carriera nella forma $4+2/3$.

Suggeriamo di completare il modello fornito con il programma di scrittura, cancellando quanto scritto nelle parentesi quadre per fini puramente esplicativi per il compilante, riportare gli estremi del decreto di ricostruzione come richiesto, fare le copie necessarie e firmarle a penna, conservarne una copia (possibilmente anche elettronica mediante scansione in un file), ed inviarle tramite raccomandata con ricevuta di ritorno agli indirizzi riportati. Se possedete una pec a vostro nome che intendete mantenere nei prossimi anni potete usarla per spedire email certificate al posto delle raccomandate, sempre con gli indirizzi riportati nel modello.